



Assessorato Istruzione, Cultura e Politiche identitarie
Assessorat de l'éducation, de la culture et des politiques
identitaires

trasmissione tramite PEC

Ai dirigenti delle istituzioni scolastiche di
scuola primaria e secondaria della Regione
(comprese le paritarie)

LORO SEDI

réf. n°/ prot. 24138/ss

Aoste / Aosta 5 dicembre 2025

OGGETTO: Concorso nazionale “Il Giorno del Ricordo” - “Pola, un simbolo dell’Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage dell’Italia repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo titino nei confronti degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto di pace e rispetto dell’Europa Adriatica” - A.S. 2025-2026.

Si trasmette, in allegato, con preghiera di darne diffusione presso i docenti, la nota prot. n. 6115, in data 24 novembre 2025, pervenuta dal Ministero dell’istruzione e del merito – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, concernente l’oggetto.

Si sottolinea che la scadenza per l’invio postale degli elaborati è fissata al 15 gennaio 2026, per l’invio digitale al 20 gennaio 2026.

Distinti saluti.

LA SOVRAINTENDENTE AGLI STUDI
Marina Fey
documento firmato digitalmente

All.: 6

SvR:\SEGR_SIT\DIRIGENTI TECNICI\arfuso\circolari\2025\nota mim 6115-25 (conc. Il giorno del Ricordo)\circ. diffusione nota mim 6115-25 (conc. Il giorno del ricordo).doc

Dipartimento Sovraintendenza agli studi
Département Surintendance des écoles

Ufficio Supporto all'Autonomia Scolastica
Bureau du soutien à l'autonomie scolaire
11100 Aoste (Ao)
250, rue de Saint-Martin de Corléans
téléphone +39 0165 275804

11100 Aosta (Ao)
via Saint Martin de Corléans, 250
telefono +39 0165 275804

istruzione@pec.regione.vda.it
istruzione@regione.vda.it
www.regione.vda.it
C.F. 80002270074



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Concorso Nazionale “Il Giorno del Ricordo” - Pola, un simbolo dell’Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage dell’Italia repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo titino nei confronti degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto di pace e rispetto dell’Europa Adriatica

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

La presente informativa è resa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in qualità di Titolare del trattamento (di seguito, anche «Ministero», «MIM» o «Titolare») ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati” (di seguito, anche «Regolamento» o «GDPR») e riguarda il trattamento dei dati personali di dirigenti scolastici, docenti, alunni e studenti (di seguito, anche «Interessati») che parteciperanno al Concorso Nazionale **“Il Giorno del Ricordo” - Pola, un simbolo dell’Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage dell’Italia repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo titino nei confronti degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto di pace e rispetto dell’Europa Adriatica** (di seguito anche “Concorso” o, ancora, “Iniziativa”) organizzato dal Gruppo di lavoro Ministero dell'Istruzione e del Merito – Associazione Esuli istriani, fiumani e dalmati, che si terrà da ottobre 2025 a febbraio 2026.

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è il Ministero, con sede in Roma presso Viale di Trastevere, n. 76/a, 00153 Roma, al quale si potrà rivolgere per esercitare i diritti che La riguardano, inviando apposita e-mail seguente indirizzo: dpit.segreteria@istruzione.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero dell'Istruzione e del Merito è contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpdp@istruzione.it.

Responsabile del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento nomina quale responsabile del trattamento dei dati personali (a seguire, anche «**Responsabile del trattamento**») la Società Generale d'Informatica S.P.A. (Sogei), in quanto affidataria dei servizi infrastrutturali, di gestione e sviluppo applicativo del sistema informativo del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Ambito di applicazione e categorie di dati personali trattati

La presente informativa privacy attiene al trattamento dei dati personali delle seguenti categorie di soggetti:

- dirigenti scolastici,
- personale docente,
- alunni e studenti delle scuole partecipanti alla Concorso Nazionale,
- genitori o esercenti la responsabilità genitoriale dei suddetti alunni/studenti minorenni (limitatamente ai dati identificativi dagli stessi rilasciati nella compilazione dei moduli di autorizzazione messi a disposizione dal MIM).

Potranno formare oggetto di trattamento i dati anagrafici e identificativi (come ad esempio nome, cognome, data e luogo di nascita), i dati di contatto (indirizzo e-mail istituzionale e numero di telefono facoltativo).

Formeranno, altresì, oggetto di trattamento i dati raccolti attraverso i lavori (foto, video o altri materiali che permettano di identificare o che rendano identificabile la persona) presentati dalle scuole nell'ambito del Concorso (di seguito anche «Materiali multimediali» o «Materiali»).

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati comuni conferiti saranno trattati dal Titolare allo scopo di consentire la partecipazione al Concorso nazionale ai partecipanti regolarmente iscritti, nonché al fine di porre in essere tutte le misure necessarie ad assicurare la corretta gestione dello stesso.

I Materiali multimediali acquisiti nell'ambito del Concorso potranno essere impiegati per finalità di divulgazione e/o di comunicazione pubblica e istituzionale dell'iniziativa.

Nello specifico, le finalità di raccolta possono essere così identificate:

Relativamente ai dati comuni (dati anagrafici e/o di contatto):

- Gestione della richiesta di partecipazione al Concorso presentata dalla scuola e svolgimento di tutte le connesse attività di natura organizzativa e amministrativa;
- Indicazione degli Autori dei lavori presentati dalle scuole nell'ambito del Concorso al momento della pubblicazione, diffusione e/o premiazione dell'opera;
- Adempimento di obblighi previsti da leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- Riscontro ad eventuali richieste provenienti dalle Autorità (es. giudiziaria, di polizia giudiziaria ecc.).

Relativamente ai Materiali multimediali:

- Pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero e sui canali social dello stesso (Facebook, Instagram, YouTube, ecc.) a fini di divulgazione dell'iniziativa;
- Pubblicazione nel sito internet dedicato al Giorno del ricordo – 10 febbraio per la promozione dell'iniziativa, in collaborazione con Altre Amministrazioni, Istituzioni o Enti, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 marzo 2004, n. 92;
- Invio agli organi di stampa, nell'ambito delle attività di gestione delle relazioni del MIM con il sistema dei mass media (testate giornalistiche di carta stampata e/o web, radio, televisioni, ecc.).

Le basi giuridiche del trattamento dei dati personali in precedenza indicati sono:

- In riferimento ai dati comuni: l'adempimento di obblighi previsti da prescrizioni normative nazionali e comunitarie alle quali è soggetto il Titolare del Trattamento, (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) in quanto, con la legge 30 marzo 2004, n. 92, il Parlamento italiano riconosce il 10 febbraio quale “Giorno del ricordo”, nonché il perseguimento di finalità istituzionali rientranti nell'esercizio delle funzioni pubbliche (ex art. 6, par. 1, lett. e) GDPR);
- In riferimento ai dati personali presenti nei Materiali multimediali: il consenso esplicito dell'Interessato o di chi ne fa le veci, ai sensi degli articoli 6, primo paragrafo, lett. a) del GDPR, da rilasciare attraverso la compilazione e la consegna dei moduli all'uopo messi a disposizione dal MIM.

Conferimento dei dati personali e fonte da cui hanno origine i dati

Il conferimento dei dati personali sopra indicati è facoltativo; tuttavia, l'eventuale rifiuto di conferirli renderà impossibile la partecipazione al Concorso Nazionale.

I dati personali degli studenti sono trasmessi dai Dirigenti scolastici o dai docenti referenti attraverso la consegna dei moduli messi a disposizione dal MIM.

Modalità di trattamento dei dati e misure di sicurezza

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato sia con mezzi informatici e telematici che su supporti cartacei.

Il Titolare adotterà in ogni caso tutte le misure tecniche e organizzative previste dalla normativa vigente, idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato rispetto alla tipologia di dati trattati.

Le riprese fotografiche, video e/o audio effettuate per la partecipazione al Concorso potranno essere diffuse sul sito istituzionale del Ministero, nel sito internet dedicato al Giorno del ricordo – 10 febbraio, sui canali social degli stessi e/o su qualsiasi altro mezzo di stampa, anche in forma parziale e/o modificata o adattata, ai sensi della Legge n. 150/2000.

L'uso dei suddetti Materiali multimediali non dà diritto ad alcun compenso.

In ogni caso è esclusa, ai sensi dell'art. 10 del Codice civile, qualunque utilizzazione delle immagini e/o degli ulteriori Materiali multimediali eventualmente acquisiti che possa arrecare pregiudizio all'onore, alla reputazione o al decoro della persona ritratta, ripresa o registrata.

Destinatari del trattamento

I dati personali, una volta acquisiti, saranno trattati, ai fini della valutazione dei lavori presentati dalle scuole e all'individuazione degli elaborati di merito da premiare, dalla Giuria del concorso, così come specificato nell'apposito Regolamento pubblicato nel sito del MIM.

I dati personali potranno, inoltre, essere trattati da soggetti appositamente autorizzati al trattamento da parte del Titolare e del Responsabile del trattamento, nonché dagli amministratori di sistema.

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate, potrebbe, inoltre, essere necessario per il Titolare comunicare i dati acquisiti a:

- altri soggetti pubblici (ad esempio, altre Pubbliche Amministrazioni), quando ciò sia espressamente previsto dalla legge o da regolamenti e nei soli limiti dagli stessi fissati, ovvero quando ciò sia necessario per il perseguimento dei fini istituzionali del Ministero connessi alla promozione dell'iniziativa ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 30 marzo 2004, n. 92. Si tratterà, in questo caso, di autonomi Titolari del trattamento, che potranno operare nei soli limiti strettamente necessari a perseguire le finalità per cui si è proceduto alla comunicazione;
- terze parti, che siano state chiamate a fornire un supporto di qualsiasi tipo nell'organizzazione e nella realizzazione dell'iniziativa da parte del Titolare. Dette terze parti, nell'eventualità in cui, ai fini delle prestazioni rese al Titolare, vengano a conoscenza di dati personali degli Interessati, ovvero eseguano operazioni di trattamento dei predetti dati, saranno qualificate Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 GDPR e vincolate al rispetto delle misure per la sicurezza e la riservatezza dei trattamenti;
- Autorità (ad esempio, giudiziaria, di pubblica sicurezza ecc.), laddove ne facciano motivata richiesta.

I Materiali multimediali quali fotografie, filmati e riprese acquisiti nell'ambito del Concorso potranno essere oggetto di diffusione, così come specificato nelle precedenti sezioni della presente informativa.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito non effettua alcun trasferimento dei dati personali raccolti verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2016/679, i dati conferiti nell'ambito della Rassegna saranno adeguatamente conservati presso i Titolari per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

Diritti degli interessati

Gli Interessati hanno la facoltà di esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE n. 679/2016, ove applicabili, rivolgendosi al Titolare come sopra individuato e nelle modalità sopra esposte.

In particolare, il suddetto Regolamento disciplina, al Capo III, i diritti e le modalità di esercizio degli stessi ed attribuisce ai soggetti interessati quanto segue:

a) diritto di accesso (art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679), ovvero di ottenere in particolare:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali;
- l'indicazione dell'origine e delle categorie di dati personali, della finalità e della modalità del loro trattamento;
- la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- gli estremi identificativi del Titolare del trattamento dei dati personali, dei Responsabili del trattamento dei dati personali e dei soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati sono stati o possono essere comunicati;
- il periodo di conservazione;

b) diritto di rettifica (art. 16 del Regolamento (UE) 2016/679);

c) diritto alla cancellazione (art. 17 del Regolamento (UE) 2016/679);

d) diritto di limitazione di trattamento (art. 18 del Regolamento (UE) 2016/679);

e) diritto alla portabilità dei dati (solo ove sussistente - art. 20 del Regolamento (UE) 2016/679);

f) diritto di opposizione (art. 21 del Regolamento (UE) 2016/679);

g) diritto di non essere sottoposti a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che li riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulle loro persone (art. 22 del Regolamento (UE) 2016/679).

Diritto di revoca del consenso

Nei casi in cui il consenso costituisca la base giuridica per il trattamento di dati personali (art. 6, par. 1, lett. a), gli Interessati hanno il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Resta in ogni caso fermo quanto espressamente dichiarato e accettato da ciascun Interessato nell'ambito dei moduli di liberatoria compilati.

Diritto di reclamo

Gli Interessati, nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del predetto Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 dello stesso.

Processo decisionale automatizzato

Non è previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 13, par. 2, lett. f), del Regolamento (UE) 2016/679.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Concorso nazionale “Il Giorno del Ricordo” a.s. 2025-2026

“Pola, un simbolo dell’Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage dell’Italia repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo titino nei confronti degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto di pace e rispetto dell’Europa Adriatica”

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

ISTITUZIONE SCOLASTICA	TIPOLOGIA SCUOLA
	NOME SCUOLA
	COMUNE
	PROVINCIA
	CAP
	VIA
	EMAIL
	TELEFONO

DIRIGENTE SCOLASTICO

NOME	
COGNOME	
EMAIL	

DOCENTE

NOME	
COGNOME	
DISCIPLINA	
EMAIL	
TEL. MOBILE	

GRUPPO-CLASSE

CLASSE	
SEZIONE	
NOMI E COGNOMI	
TITOLO e ABSTRACT (max 15 righe)	

STUDENTE/ESSA

NOME	
COGNOME	
CLASSE	
SEZIONE	
TITOLO e ABSTRACT (max 15 righe)	



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

LIBERATORIA A TITOLO GRATUITO PER L'USO E LA PUBBLICAZIONE DI IMMAGINI E/O VIDEO REALIZZATI NELL'AMBITO CONCORSO NAZIONALE

“Il Giorno del Ricordo”

**“Pola, un simbolo dell’Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage
dell’Italia repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo
titino nei confronti degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto
di pace e rispetto dell’Europa Adriatica”**

➤ Se la persona ritratta è minorenni

Il sottoscritto (nome e cognome)
....., nato
a (pr.), il
residente in (pr.), via/piazza
.....,

genitore/tutore del minore

Il sottoscritto (nome e cognome)
....., nato
a (pr.), il
residente in (pr.) via/piazza
.....

genitore/tutore del minore

IN QUALITÀ DI

di soggetti esercenti la responsabilità genitoriale o la tutela legale/di soggetto esercente l'esclusiva potestà genitoriale nei
confronti di (nome e cognome)
....., nato a
..... il alunno/a
frequentante la classe presso l'Istituto di
.....(pr.);



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

➤ Se la persona ritratta è maggiorenne

Il sottoscritto (nome e cognome) nato
a (pr.), il C.F.
..... residente in
(pr.) via/piazza

IN QUALITÀ DI

[barrare una delle seguenti opzioni]

☐ studente/ssa frequentante la classe presso
l'Istituto di ...
..... (pr.);

[oppure]

☐ Dirigente Scolastico/Docente dell'Istituto di
..... (pr.);

LIMITATAMENTE AL CONCORSO NAZIONALE

“Il Giorno del Ricordo”

“Pola, un simbolo dell’Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage dell’Italia repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo titino nei confronti degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto di pace e rispetto dell’Europa Adriatica”

DICHIARO

- di aver letto in ogni sua parte l’informativa privacy redatta ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti nell’ambito del Concorso;
- di essere dunque consapevole della desumibilità dei dati personali oggetto di trattamento dalle immagini fotografiche, riprese audio e video e dagli altri Materiali realizzati e presentati nell’ambito del Concorso e nei quali io compaio/il minore compare personalmente;
- di essere a conoscenza delle finalità per le quali tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici;
- di essere stato informato circa la facoltatività del conferimento dei dati personali, il cui mancato rilascio preclude, tuttavia, la possibilità di gestire richieste relative alla partecipazione al Concorso;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- di essere a conoscenza del fatto che i Materiali multimediali presentati nell'ambito del Concorso per loro natura saranno oggetto di diffusione nei termini indicati nell'informativa;
- di essere dunque consapevole che i video, le foto, gli audio e tutti i lavori realizzati per partecipare al concorso potranno essere impiegati, a titolo esemplificativo, per:

1. la pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
2. la pubblicazione sul sito internet dedicato al Giorno del ricordo – 10 febbraio, nell'ambito delle iniziative promosse per fini divulgativi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con altre Amministrazioni, Istituzioni o Enti, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 marzo 2004, n. 92;
3. la diffusione su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di stampa/diffusione/pubblicazione (web, radio, televisioni, blog, piattaforme web, social network, libri, riviste, brochure, giornali, ecc.) nell'ambito dell'attività di comunicazione dell'iniziativa;
4. l'utilizzazione in attività di divulgazione a livello locale, nazionale e internazionale nell'ambito dell'attività di comunicazione dell'iniziativa;
 - di liberare il Titolare del trattamento da qualunque responsabilità per danni cagionati in seguito all'uso lecito dei Materiali multimediali presentati per la partecipazione al Concorso;
 - di aver preso atto della possibilità di pubblicazione/diffusione/utilizzo, anche in forma parziale e/o modificata o adattata, dei Materiali multimediali prodotti, nelle modalità descritte all'interno dell'informativa, e di non avere nulla a pretendere nei confronti del Titolare per i danni al proprio nome e/o immagine che possano derivare dall'eventuale uso non corretto e/o indebito degli stessi ad opera di terzi non autorizzati;
 - di essere consapevole che l'utilizzo dei Materiali multimediali è da intendersi a titolo gratuito e di rinunciare espressamente a ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto di seguito autorizzato.

A tal proposito, anche ai sensi dell'art. 10 c.c. e degli artt. 96 e 97 della Legge del 22 aprile 1941, n. 633 (Legge sul diritto d'autore)

AUTORIZZO

a scopo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- la riproduzione con qualsiasi mezzo dell'immagine, voce, nome o ogni altro elemento relativo alla propria persona/alla persona del minore;
- la pubblicazione, anche in forma parziale e/o modificata o adattata, dei video, delle foto, degli audio e di tutti i Materiali multimediali prodotti, sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito e sul sito internet dedicato al Giorno del ricordo – 10 febbraio;
- la diffusione, anche in forma parziale e/o modificata o adattata, dei Materiali multimediali su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione/pubblicazione (web, radio, televisioni, blog, piattaforme web, social network, libri, riviste, brochure, giornali, ecc.);
- l'utilizzazione, anche in forma parziale e/o modificata o adattata, dei Materiali multimediali in attività di divulgazione a livello locale, nazionale e internazionale nell'ambito dell'attività di comunicazione dell'iniziativa;
- l'esposizione e proiezione, anche in forma parziale e/o modificata o adattata, del Materiale in occasione di eventi, mostre, dibattiti, conferenze e cerimonie di premiazione;
- l'eventuale indicazione del mio nome e cognome/del nome e cognome del minore tra i soggetti ripresi nei Materiali presentati in occasione della successiva esposizione/diffusione del materiale, ferma restando la possibilità per il Ministero di omettere tale indicazione e/o di citare il solo Istituto



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Scolastico di appartenenza, nei casi in cui l'elencazione dei nominativi di tutti/tutte gli/le studenti/esse che abbiano preso parte alla realizzazione dei Materiali multimediali presentati sia di difficile configurabilità tecnica;

ALTRESÌ RICONOSCO

- a. che il Ministero dell'Istruzione e del Merito possiede tutti i diritti su opere di ogni genere all'interno delle quali dovesse essere inserita l'immagine, l'intervista, il video o riproduzione di altro genere realizzata per la partecipazione al concorso;
- b. di avere piena facoltà nel rilascio della presente liberatoria;
- c. di avere letto e compreso tutti i termini della presente liberatoria.

Luogo e Data:

Firma (leggibile)

[Primo genitore/tutore, nel caso di liberatoria rilasciata per alunna/o minorenni]

Luogo e Data:

Firma (leggibile)

[Secondo genitore/tutore, nel caso di liberatoria rilasciata per alunna/o minorenni]

Luogo e Data:

Firma (leggibile)



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

**Ai Direttori generali e ai Dirigenti preposti
agli Uffici Scolastici Regionali**

**All'Ufficio speciale di lingua slovena
presso l'Ufficio scolastico regionale
per il Friuli-Venezia Giulia**

**Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia di Bolzano**

**All'Intendente Scolastico
per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano**

**All'Intendente Scolastico
per la Scuola delle località ladine di Bolzano**

**Al Dirigente del Dipartimento Istruzione
della Provincia di Trento**

**Al Sovrintendente agli studi
della Regione Autonoma della Valle d'Aosta**

**Ai Dirigenti scolastici delle Istituzioni scolastiche
statali e paritarie
per il tramite dei rispettivi UU.SS.RR.**

**Oggetto: Concorso nazionale “Il Giorno del Ricordo” - “Pola, un simbolo dell’Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage dell’Italia repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo titino nei confronti degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto di pace e rispetto dell’Europa Adriatica”
A.S. 2025-2026**

Il Gruppo di lavoro MIM-Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati bandisce la XVI edizione del concorso nazionale rivolto alle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado, statali e paritarie del Sistema nazionale di istruzione e formazione, delle Scuole italiane all'estero e degli Stati dove è previsto e attuato l'insegnamento in lingua italiana, volto a promuovere l'educazione alla cittadinanza europea e alla storia italiana attraverso la conoscenza e l'approfondimento dei rapporti storici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale.



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

La scadenza per l'invio postale degli elaborati è fissata al 15 gennaio 2026, per l'invio digitale al 20 gennaio 2026.

Ulteriori informazioni sono reperibili nel Bando di Concorso che si allega, disponibile anche sul sito www.scuolaeconfineorientale.it.

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Carmela Palumbo

Allegati

Regolamento Concorso Nazionale “Il Giorno del Ricordo”

Scheda di partecipazione

Informativa privacy

Liberatoria diritto autore

Liberatoria immagini



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

LIBERATORIA PER LA CONCESSIONE DEI DIRITTI DI UTILIZZO DELLE OPERE E/O DEI MATERIALI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL CONCORSO NAZIONALE

“Il Giorno del Ricordo”

**“Pola, un simbolo dell’Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage
dell’Italia repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo
titino nei confronti degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto
di pace e rispetto dell’Europa Adriatica”**

Il/La sottoscritto/a.....in qualità di
Dirigente Scolastico dell’Istituto.....,
di(pr.....), indirizzo di posta elettronica dell’Istituto
.....; recapito telefonico
dell’Istituto.....

RELATIVAMENTE AL CONCORSO NAZIONALE

“Il Giorno del Ricordo”

**“Pola, un simbolo dell’Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage dell’Italia
repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo titino nei confronti
degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto di pace e rispetto
dell’Europa Adriatica”**

DICHIARA E GARANTISCE:

- di essere titolare esclusivo o comunque soggetto avente la piena disponibilità in via esclusiva di tutti i diritti fra cui quelli di proprietà intellettuale e d'autore relativi a testi, ipertesti, illustrazioni grafiche e/o video e/o audio (di seguito anche, “Materiali multimediali”, “Materiale” o “Opera”) elaborati e presentati dai/dalle docenti e dalle/dagli alunne/i dell’Istituto ai fini della partecipazione al concorso nazionale “*“Il Giorno del Ricordo” - Pola, un simbolo dell’Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage dell’Italia repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo titino nei confronti degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto di pace e rispetto dell’Europa Adriatica.*
- che il Materiale è originale e non contiene immagini, suoni e/o elementi di qualsiasi genere di titolarità di soggetti terzi e che niente di quanto in esso contenuto pregiudica la dignità o il decoro delle persone interessate o viola i diritti, patrimoniali o personali, di terzi o disposizioni di legge;
- che, giusta quanto sopra dichiarato, nel caso e nella misura in cui il Materiale contenga o incorpori opere o altri materiali protetti, ovvero pubblici o riveli in qualunque modo elementi, dati, notizie o



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

informazioni su cui soggetti terzi possano vantare diritti, l'Istituto ha preventivamente acquisito un titolo valido ed efficace per l'utilizzazione di tali opere o materiali protetti e/o per la pubblicazione di tali elementi, dati, notizie o informazioni;

- di aver acquisito libero e pieno consenso da parte dei docenti e degli/delle studenti/esse, nonché di eventuali soggetti terzi coinvolti e/o riprodotti nel Materiale multimediale realizzato e, in caso di alunne/i minori, dei loro genitori o dei loro esercenti la responsabilità genitoriale;
- di aver letto e di accettare integralmente il Regolamento del Concorso Nazionale "Il Giorno del Ricordo" - *Pola, un simbolo dell'Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage dell'Italia repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo titino nei confronti degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto di pace e rispetto dell'Europa Adriatica*;
- di aver letto e compreso in ogni sua parte l'informativa privacy redatta ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti dal Ministero nell'ambito del Concorso;
- di manlevare sostanzialmente e processualmente il Ministero dell'Istruzione e del Merito e di mantenerlo indenne da ogni perdita, danno, responsabilità, costo o onere di qualsiasi natura, incluse le spese legali, derivanti da o in qualunque modo collegati a eventuali pretese e/o contestazioni di soggetti terzi avanzate a causa del contenuto dell'Opera;
- di liberare il Ministero Titolare del trattamento da qualunque responsabilità per danni cagionati in seguito all'uso lecito dell'Opera;
- di aver preso atto della possibilità di pubblicazione/diffusione/utilizzo, anche in forma parziale, modificata e/o adattata, dell'Opera presentata, nelle modalità descritte all'interno dell'informativa;
- di non avere nulla a pretendere nei confronti del Titolare per i danni che possano derivare dall'eventuale uso non corretto e/o indebito del Materiale ad opera di terzi non autorizzati;
- di essere consapevole che l'utilizzo dei Materiali multimediali è da intendersi a titolo gratuito e di rinunciare espressamente a ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto di seguito autorizzato.

Tutto quanto sopra premesso, dichiarato e garantito

AUTORIZZA

il Ministero dell'Istruzione e del Merito a utilizzare a titolo gratuito l'Opera, anche in forma parziale, per scopi istituzionali, divulgativi, scientifici, di ricerca, culturali e didattici.

L'autorizzazione sopra specificata implica la concessione di una licenza di uso completa, a titolo gratuito e a tempo indeterminato da parte dell'Istituto scolastico per i diritti di cui agli artt. 12 segg. Legge del 22 aprile 1941, n. 633 (Legge sul diritto d'autore), compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di pubblicazione; il diritto di riproduzione in qualunque modo o forma; il diritto di trascrizione, montaggio, adattamento, elaborazione e riduzione; il diritto di comunicazione e distribuzione al pubblico, comprendente i diritti di proiezione, trasmissione e diffusione (a titolo puramente esemplificativo mediante, terminali mobili, voip, canali digitali e social ecc.), anche in forma riassuntiva e/o ridotta, con qualsiasi mezzo tecnico, il diritto di conservare copia dell'Opera,



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

anche in forma elettronica e su qualsiasi supporto tecnologico noto o di futura invenzione per le finalità e nei limiti sopra definiti.

L'autorizzazione comprende, fra le altre cose, la possibilità per il Ministero di:

- pubblicare e/o riprodurre in qualunque modo o forma, il Materiale (testi, ipertesti, illustrazioni grafiche e video) realizzato nell'ambito del Concorso, sul proprio sito istituzionale e sul sito internet dedicato al Giorno del ricordo – 10 febbraio;
- diffondere, anche in forma parziale, modificata e/o adattata, il Materiale su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione/pubblicazione (web, radio, televisioni, blog, piattaforme web, social network, libri, riviste, brochure, giornali, ecc.);
- utilizzare il Materiale in attività di divulgazione a livello locale, nazionale e internazionale nell'ambito dell'attività di comunicazione dell'iniziativa;
- esporre e/o proiettare il Materiale in occasione di eventi, mostre, dibattiti, conferenze e cerimonie di premiazione.

Restano fermi i diritti morali d'autore e, in particolare, l'impegno del Ministero a riconoscere, in ogni sede e forma d'uso, l'Istituto scolastico, i docenti e gli/le studenti/esse che hanno concorso alla realizzazione dell'Opera come autori della stessa al momento della sua pubblicazione e/o diffusione.

Luogo e Data: _____

Firma (leggibile) _____



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

REGOLAMENTO a.s. 2025-2026

CONCORSO NAZIONALE “Il Giorno del Ricordo”

“Pola, un simbolo dell’Esodo Istriano, Fiumano, Dalmata e Vergarolla, prima strage dell’Italia repubblicana, 18 agosto 1946. La Frontiera Adriatica, le violenze del comunismo titino nei confronti degli Italiani. Partenze e abbandoni, ritorno e memoria nel nuovo contesto di pace e rispetto dell’Europa Adriatica”

Le Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati unite nel Gruppo di lavoro in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito bandiscono il Concorso nazionale “Il Giorno del Ricordo” volto a promuovere l’educazione europea e la cittadinanza attiva, nonché a sollecitare l’approfondimento della storia italiana attraverso una migliore conoscenza dei rapporti storici, geografici e culturali nell’area dell’Adriatico orientale, attenendosi in particolar modo agli aspetti tematici evidenziati nel titolo del concorso.

Destinatari e tematiche

Il concorso è rivolto a tutte le Istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo, statali e paritarie, della Repubblica italiana, delle Scuole italiane all’estero e degli Stati dove è previsto e attuato l’insegnamento in lingua italiana.

Il concorso è articolato in tre sezioni:

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

invitate a sviluppare la seguente tematica:

Storia e Storie

La corrente edizione del concorso nazionale “Il Giorno del Ricordo” propone, come ambito di riflessione per docenti e studenti, un riepilogo di alcuni punti nevralgici della storia della Frontiera Adriatica, sottolineando soprattutto il ruolo delle parti coinvolte nel determinare lo svolgersi degli eventi che hanno travolto il popolo italiano.



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

INQUADRAMENTO STORICO

(a cura delle Associazioni degli Esuli facenti parte del gruppo di lavoro MIM - Associazioni degli Esuli istriani, Fiumani, Dalmati)

Città da sempre di popolazione e cultura italiana, così come tutta la fascia costiera istriana, e con una presenza mista di popolazioni italiane e slave nel suo meno popolato entroterra, Pola ha rappresentato, con il suo enorme anfiteatro di epoca romana e una lusinghiera citazione nella Divina Commedia di Dante (*sì com'a Pola presso del Carnaro ch'Italia chiude e suoi termini bagna*) un caposaldo del patriottismo italiano nell'aspirazione degli Italiani della Venezia Giulia di riunirsi alla madre Patria. Tale desiderio fu osteggiato tramite la politica del *divide et impera* dall'Impero austro-ungarico negli ultimi travagliati decenni della sua esistenza con una serie di provvedimenti atti a privilegiare le popolazioni slovene e croate a danno di quella Italiana. Scrisse a tal proposito Giuseppe Giusti in Sant'Ambrogio “ *E quest'odio, che mai non avvicina il popolo lombardo all'alemanno, giova a chi regna dividendo, e teme popoli avversi affratellati assieme*”.

Pola e tutta l'Istria si riunirono finalmente all'Italia dopo la Prima guerra mondiale (1915-1918) che vide, tra i tanti caduti in particolare, il sacrificio di “Nazario Sauro, il grande martire dell'Adriatico, e Pio Riego Gambini, l'adolescente che “*segna col sangue la sua fede mazziniana nei primi giorni della nostra guerra sul Calvario*“. Si completò così il percorso risorgimentale di unificazione nazionale e il capoluogo della provincia conservò la sua vocazione di base navale militare, una vocazione iniziata durante i secoli di dominazione della Serenissima Repubblica di Venezia e proseguita sotto l'Impero asburgico.

Nell'aprile 1941, in piena Seconda Guerra Mondiale, come reazione al colpo di stato di militari Jugoslavi filoinglesi, che aveva ribaltato la precedente adesione di Belgrado all'alleanza con Italia e Germania, l'esercito italiano prese parte alle operazioni militari che portarono ad un rapido annientamento delle forze armate Jugoslave e dello stesso regno balcanico. Altrettanto rapidamente in quest'ultimo si formarono dei movimenti di resistenza alle forze dell'Asse: uno guidato, dal generale nazionalista Dragoljub Mihailović, e un secondo, maggioritario, egemonizzato dal leader comunista Josip Broz detto “Tito”.



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Dopo l'8 settembre 1943, la città fu subito occupata dai tedeschi ed entrò a far parte della Zona di Operazioni Litorale Adriatico, un governatorato militare sotto diretto controllo delle truppe della Germania nazista, che contrastarono in maniera particolarmente cruenta le formazioni partigiane comuniste jugoslave che continuavano a operare nell'entroterra dopo aver compiuto la prima ondata di stragi nelle foibe tra la fine di settembre e i primi giorni di ottobre del 1943. In seguito all'armistizio e al conseguente disfacimento di gran parte dell'Esercito italiano, nella Venezia Giulia la popolazione italiana fu infatti abbandonata a sé stessa subendo il terrore e la violenza causate dalle scorribande delle truppe di Tito.

Al termine del conflitto, mentre nel resto d'Italia si vivevano le giornate di esultanza patriottica per il ritorno della democrazia e della libertà, Pola, assieme a Fiume e al resto della Venezia Giulia, sprofondò al contrario nell'incubo di una nuova occupazione straniera. L'esercito della nascente Jugoslavia comunista, infatti, prese possesso della regione, rivendicandone l'annessione e dando luogo ad una vera e propria pulizia etnica nei confronti degli italiani perseguitando tutti coloro, i quali, fascisti e antifascisti, si opponevano a questo progetto espansionistico, compresi i rappresentanti simbolo dello Stato italiano, come gli appartenenti alle forze dell'ordine, alle istituzioni scolastiche, amministrative e al clero, come anche i partigiani non comunisti, dei Comitati di Liberazione Nazionale triestino. L'OZNA, la polizia segreta jugoslava, sequestrò per interrogatori centinaia di molti dei quali sparirono nel nulla, deportati verso campi di concentramento oppure uccisi nelle foibe, gli abissi naturali carsici in cui venivano scaraventate spesso ancora vive le vittime di questa epurazione di carattere etnico e politico

L'accordo di Belgrado del 9 giugno 1945 definì in attesa della conferenza di pace una spartizione di quest'area in una zona A e in una zona B, seguendo la linea Morgan (dal nome dell'ufficiale britannico che la tracciò). Sotto una temporanea amministrazione Anglo-americana, la zona A comprendente la città di Trieste con il suo porto, il suo entroterra, (che diventerà nel 1947 e fino al 1954, Territorio libero di Trieste), Gorizia con i suoi collegamenti verso l'Austria e Pola con la sua base navale, tutti territori che sarebbero dovuti tornare all'Italia. Fiume, il resto dell'Istria e l'entroterra giuliano rimasero invece nella Zona B sotto amministrazione militare jugoslava (diverse



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

e meno estese territorialmente saranno le zone A e B definite dal trattato di pace del 1947). Pola divenne così un'enclave inserita in un territorio da cui continuavano ad arrivare fuggiaschi che raccontavano di persecuzioni dei rappresentanti principali della comunità italiana, di nuovi arresti e sparizioni e di un'inarrestabile assimilazione agli apparati e alle istituzioni della Jugoslavia comunista.

Nel marzo 1946 una Commissione interalleata giunse in Istria per valutare i nuovi confini: nella Zona B gli italiani non poterono manifestare la propria appartenenza nazionale, a Pola la manifestazione patriottica fu sciolta dalle autorità in seguito agli scontri avvenuti con militanti filo-jugoslavi giunti dall'interno del territorio. In occasione del referendum istituzionale del 2 giugno 1946 un primo decreto luogotenenziale prevedeva la ricostituzione del collegio elettorale della Venezia Giulia (fino alla definizione dei nuovi confini la sovranità italiana su queste terre continuava formalmente), ma un successivo provvedimento sospese sine die la chiamata alle urne, estromettendo i polesi dal momento fondativo del nuovo Stato italiano.

Il 10 agosto Alcide De Gasperi intervenne alla Conferenza di Pace cercando di mitigare le condizioni cui sarebbe stata sottoposta l'Italia uscita sconfitta dal conflitto e la sera di Ferragosto un'imponente manifestazione patriottica all'interno dell'Arena di Pola si concluse col canto del "Va pensiero" verdiano.

Domenica 18 agosto la spiaggia di Vergarolla, a Pola, era piena di famiglie che seguivano, in un clima di festa, le tradizionali gare natatorie della Coppa Scarioni organizzata dalla Società nautica Pietas Julia (antico nome romano di Pola). In fondo alla spiaggia c'era un deposito di mine marittime recuperate dai fondali della rada di Pola che si sapevano disinnescate: i bambini si erano abituati a giocare sopra e i bagnanti vi stazionavano nei paraggi senza preoccupazioni. Poco dopo le 14:00 quel mucchio di esplosivi, invece, scoppiò provocando una carneficina tra i bagnanti: si era compiuta la prima strage di civili nella storia dell'Italia repubblicana e sarebbe risultata anche quella con il maggior numero di vittime. Il chirurgo Geppino Micheletti all'ospedale cittadino cercò di salvare più vite possibile, operando ininterrottamente per oltre 24 ore, anche dopo aver saputo che tra i morti c'erano i suoi due figli di 5 e 9 anni, andati in spiaggia assieme agli zii. Sulla spiaggia furono identificate 64 salme, ma la stima del cumulo di resti umani irricognoscibili e smembrati dalla violenza



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

dell'esplosione fecero salire la stima dei morti a 100, forse 120: tra questi, più una ventina di essi erano bambini.

Nessuna inchiesta italiana fu mai aperta su questa strage, mentre quella svolta dalle autorità britanniche (che erano le uniche a poterlo fare in quanto amministravano la città) non riuscì a individuare i responsabili dell'eccidio (testimoni riferirono di aver udito il sibilo di una miccia e un colpo secco prima dell'esplosione, il che faceva presupporre che qualcuno avesse innescato intenzionalmente gli esplosivi), ma l'opinione pubblica additò nella famigerata OZNA, la polizia segreta jugoslava, i mandanti dell'attentato, come emerse anche sui giornali locali. Documenti dei servizi segreti inglesi e testimonianze successive sugli esecutori materiali avvalorarono l'ipotesi che la strage di Vergarolla fosse stata attuata dall'Ozna al fine di costringere gli italiani a lasciare Pola. Fu la goccia che fece traboccare il vaso. Per l'estrema gravità della situazione la quasi totalità dei Polesi iniziò ad abbandonare la città fin dal dicembre 1946, ancor prima del Trattato di Pace del 10 febbraio 1947, quando Pola e tutta L'Istria, Fiume e la Dalmazia, furono annesse alla Jugoslavia in cui vigeva la dittatura comunista di Tito.

A differenza di quanto avvenne a Zara e a Fiume occupate dalla Jugoslavia, la presenza delle truppe alleate consentì a giornalisti, fotografi e cineoperatori di documentare l'abbandono della città dell'Arena, l'imbarco dei polesi sulla nave Toscana e il loro arrivo nei porti di Venezia e di Ancona, ove il mesto viaggio sarebbe proseguito in treno fino ai Centri Raccolta Profughi. Il 18 febbraio 1947 uno di questi treni, carico di intere famiglie con bambini e anziani diretto al CRP (Centro Raccolta Profughi) allestito nella caserma Ugo Botti di La Spezia, non poté fermarsi a Bologna a ricevere generi di conforto causa la minaccia dei ferrovieri indottrinati dal Partito Comunista Italiano di scatenare uno sciopero se si fosse fermato "il treno dei fascisti": è l'episodio del "Treno della vergogna" (simile a quello avvenuto pochi giorni prima nel porto di Venezia dove i portuali per due giorni impedirono lo sbarco degli esuli con le stesse motivazioni).

Negli anni Novanta l'implosione della Jugoslavia portò all'indipendenza della Croazia. Il 3 settembre 2011 all'Arena di Pola il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il suo omologo della Repubblica di Croazia Ivo Josipović ascoltarono un Concerto per la pace dopo aver diffuso una



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

dichiarazione congiunta in cui venivano riconosciute le reciproche sofferenze patite nel corso dell'epoca delle contrapposizioni nazionali e dei totalitarismi. La completa adesione della Croazia all'Unione Europea ha consentito di rafforzare i rapporti di buon vicinato e l'attuale Presidente croato Zoran Milanović ha più volte fatto riferimento alla tragedia dell'esodo istriano che ha snaturato la composizione etnica della regione, in cui oggi la comunità italiana autoctona, è tutelata da leggi specifiche e dall'accordo internazionale Dini-Granić del 1996.

PERCORSI DIDATTICI

(Suggerimenti non esaustivi)

Primo Ciclo - Scuola primaria e Scuola Secondaria di Primo grado

- Pola: un simbolo tra Storia e Ricordo.
- Vergarolla: la prima strage e l'inchiesta mancata.
- Il coraggio civile di Geppino Micheletti.
- Il "Treno della Vergogna".
- Vita quotidiana e tradizioni sportive prima dell'Esodo.
- La riconciliazione nell'Europa Adriatica: il riconoscimento delle reciproche memorie.
- L'Arena di Pola: da simbolo romano a palcoscenico patriottico a luogo di riconciliazione.
- Carlo e Renzo Micheletti: i bambini travolti dalla storia.
- La documentazione dell'Abbandono: i media e la Nave Toscana.

Secondo ciclo

- L'identità italiana di Pola: dalla civiltà antica al Risorgimento.
- Le strutture di dominazione: Divide et Impera e oppressione etnica.
- Le violenze del comunismo titino e l'OZNA.
- Pola sotto il controllo alleato: l'enclave e l'esclusione elettorale.
- La sovranità contesa: la Linea Morgan e l'enclave di Pola.
- Il contesto della Guerra Fredda: i movimenti di resistenza jugoslavi.
- Il tradimento politico: l'esclusione dei polesi dalla Repubblica.
- Alida Valli e Sergio Endrigo, due polesi illustri.
- La documentazione dell'Abbandono: i media e la Nave Toscana.



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

È utile far riferimento alle informazioni ricavabili dai siti web delle diverse Associazioni:

<https://www.coordinamentoadriatico.it>

<https://www.arenadipola.it/>

<https://www.fiumemondo.it>

<https://www.federesuli.org>

<https://www.fiume-rijeka.it>

<https://www.unioneistriani.it>

<https://www.associazionedellecomunitaistriane.it>

<https://www.anvgd.it>

<https://www.irci.it>

<https://www.siasp-aps.org/>

<https://www.sddsp.it/>

<https://www.scuoladalmatavenezias.com/>

<https://www.arcipelagoadriatico.it>

e alle Linee Guida per la didattica della Frontiera Adriatica

<https://www.miur.gov.it/-/linee-guida-per-la-didattica-della-frontiera-adriatica>

Al concorso possono partecipare gruppi di alunni/studenti (preferibilmente non più di dieci), che, guidati dai docenti, svolgono, nel corrente anno scolastico 2025-2026, attività di studio e di ricerca finalizzati a rinnovare la didattica e che producono materiali, contributi e sussidi sull'argomento oggetto del bando. I partecipanti potranno liberamente scegliere le forme e i mezzi di comunicazione nel rispetto delle caratteristiche più avanti indicate.

Il concorso, inoltre, si pone l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto dagli alunni/studenti e dagli insegnanti all'interno delle esperienze educativo-didattiche di istituto e della progettazione annuale di classe. Requisito fondamentale dei lavori ammessi al concorso sarà lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, anche per rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale [...] alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

europa e occidentale e della sua storia (Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, pag. 3).

Caratteristiche dei lavori candidati

I lavori potranno essere presentati come testi, ipertesti, illustrazioni grafiche e video e dovranno essere prodotti in formato compatibile con i più diffusi sistemi di lettura e riproduzione e inviati su supporto USB o in forma digitale, come successivamente precisato.

Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

I lavori presentati non dovranno superare le 15.000 battute, se in formato testuale, e i 15 minuti di durata in video.

Scuola secondaria di secondo grado

I lavori presentati non dovranno superare le 40.000 battute, se in formato testuale, e i 20 minuti di durata in video.

Modalità di partecipazione

Gli Istituti scolastici che intendono partecipare al concorso (per classi organizzate in gruppi, o singoli alunni/studenti) dovranno compilare e inviare la scheda di partecipazione, esclusivamente via posta elettronica a caterina.spezzano@istruzione.it entro il **20 dicembre 2025**, riportando in oggetto: CONCORSO NAZIONALE IL GIORNO DEL RICORDO.

L'invio della scheda di partecipazione consentirà di programmare al meglio le fasi ulteriori del concorso. Il mancato inoltro, tuttavia, non costituirà impedimento all'invio dei lavori entro le date sottoindicate.

Gli elaborati dovranno essere inviati, entro il 15 gennaio 2026, per posta ordinaria o raccomandata al seguente indirizzo:

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma

allegando, debitamente compilata, la seguente documentazione:

- scheda di partecipazione;

Viale Trastevere n. 76/A – 00153 Roma – C.F. 80185250588

Tel. 06 5849 3170 – 3172

PEC: dgosv@postacert.istruzione.it



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

- modulo di rilascio del consenso all'uso e alla pubblicazione di immagini e/o video;
- modulo di autorizzazione alla concessione dei diritti di utilizzo delle opere e/o dei materiali presentati nell'ambito del concorso.

Sull'involucro è necessario riportare CONCORSO NAZIONALE IL GIORNO DEL RICORDO.

Ai fini del rispetto della scadenza farà fede la data del timbro postale.

In alternativa, e se compatibile con il lavoro svolto, gli elaborati potranno essere inviati, con allegate la scheda di partecipazione completa di tutti i dati e le liberatorie sopra indicate, opportunamente compilate, **entro il 20 gennaio 2026 in forma digitale (tramite WeTransfert)** specificando in oggetto **CONCORSO NAZIONALE GIORNO DEL RICORDO**, al seguente indirizzo email:

caterina.spezzano@istruzione.it

La mancanza della documentazione richiesta, allegata agli elaborati presentati, comporterà l'esclusione dal concorso.

Gli elaborati partecipanti al concorso non saranno restituiti al mittente.

Giuria del concorso, criteri di valutazione, pubblicazione dell'esito

La Giuria sarà composta da membri designati dalle Associazioni proponenti e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Le valutazioni della Giuria sono insindacabili.

La Giuria valuterà i lavori sulla base dei seguenti criteri:

- contenuto e attinenza al tema;
- qualità e originalità;
- ruolo attivo degli studenti nell'esperienza didattica;
- utilizzo di fonti e testimonianze raccolte.

Entro la fine del mese di gennaio 2026 la Giuria valuterà i lavori candidati, individuando gli elaborati di merito per le seguenti sezioni:

- 1) Scuola primaria.
- 2) Secondaria di primo grado.
- 3) Scuola secondaria di secondo grado.



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Le Istituzioni scolastiche vincitrici saranno avvertite attraverso contatto diretto e tempestivo.

Saranno premiati due progetti per ciascuna sezione. Le modalità della premiazione saranno successivamente comunicate.

Tutte le scuole registrate riceveranno, su richiesta, un attestato di partecipazione.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi a:

depe.2015@libero.it

chiara.vigini@gmail.com

caterina.spezzano@istruzione.it

lorenzo.salimbeni@email.it